

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE

Società per Azioni



Sede Legale in Bolzano, Via del Macello 55 | Codice Fiscale - Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bolzano 00129730214 | Iscritta all'Albo delle Banche al n. 3630.1 | Codice ABI 5856.0 | Capitale sociale interamente versato: € 201.993.752

CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA DI

Volksbank *Obbligazioni a Tasso Fisso 10.10.2023 – 10.04.2029 4,25% ISIN: IT0005566713*

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta sono state redatte in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 (il “**Regolamento Prospetti**”) e al Regolamento Delegato (UE) 2019/980, come successivamente modificato ed integrato e si riferiscono al Prospetto di Base relativo al “Programma di offerta di “*Obbligazioni Zero Coupon*”, “*Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente*”, “*Obbligazioni a Tasso Misto*” e “*Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)*” e “*Obbligazioni Step Up con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente*”, costituito dalla Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 27 luglio 2023 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0069358/23 del 26 luglio 2023 e dal Documento di Registrazione dell’Emittente, depositato presso la CONSOB in data 22 giugno 2023 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0058984/23 del 22 giugno 2023, come eventualmente di volta in volta supplementati.

Le presenti Condizioni Definitive si riferiscono alle “*Obbligazioni Tasso Fisso*” comprese nel Programma di Offerta della Banca Popolare dell’Alto Adige.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta, unitamente alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione, come modificati ed integrati dai supplementi di volta in volta pubblicati dall’Emittente, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell’Emittente in Bolzano, via del Macello, n. 55 e presso tutte le filiali dell’Emittente, e consultabili sul sito web dell’Emittente www.bancapopolare.it.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta devono essere lette unitamente al Prospetto di Base, costituito dalla Nota Integrativa e dal Documento di Registrazione, come successivamente integrati e modificati dai relativi supplementi di volta in volta pubblicati dall’Emittente al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L’investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell’Emittente, www.bancapopolare.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 02.10.2023.

* * *

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi della specifica emissione.

L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitto di interesse	<i>Non ci sono ulteriori conflitti di interesse oltre a quelli indicati nella nota informativa del prospetto base; si precisa che sul mercato secondario non esistono conflitti di interesse, in quanto il ruolo di market maker non viene svolto dalla Banca.</i>
Ragione dell'Offerta	<i>Le obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'attività di raccolta del denaro a medio termine finalizzata all'esercizio del credito</i>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Denominazione delle Obbligazioni	Volksbank a tasso fisso 10.10.2023 – 10.04.2029 4,25%
Codice ISIN	IT0005566713
Durata	5,5 (cinque e mezzo) anni
Ammontare minimo del prestito	1.000 €
Ammontare massimo del prestito	50.000.000 €
Numero massimo di Obbligazioni	50.000
Rating delle Obbligazioni	<i>non applicabile</i>
Legge di circolazione delle Obbligazioni	<i>Obbligazioni al portatore</i>
Valore nominale	1.000 €
Valuta di Emissione	EUR
Livello CAP	<i>non applicabile</i>
Livello FLOOR	<i>non applicabile</i>
Prezzo di Rimborso	100% del valore nominale ossia Euro 1.000 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 1.000

Ammontare dell'interesse	21,25 € lordo semestrale per taglio minimo
Tasso di interesse nominale	4,25% p.a.
Periodicità delle cedole	Le cedole saranno pagate con periodicità semestrale
Parametro di Indicizzazione	<i>non applicabile</i>
Spread	<i>non applicabile</i>
Tasso annuo delle cedole per il Periodo a Tasso Fisso	4,25% lordo, 3,145% netto
Parametro di Indicizzazione per il periodo a Tasso Variabile	<i>non applicabile</i>
Spread	<i>non applicabile</i>
Data/e di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	<i>non applicabile</i>
Data di Regolamento	10.10.2023 per ordini impartiti fino al 06.10.2023, poi con T+2 con calcolo del rateo maturato
Arrotondamento	<i>non applicabile</i>
Tasso della prima cedola	<i>non applicabile</i>
Periodicità delle cedole	<i>non applicabile</i>
Data di Godimento	10.10.2023
Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale ogni 10.04. e 10.10. con inizio 10.04.2024 (primo pagamento) fino al 10.04.2029 (ultimo pagamento) Qualora la prevista data di pagamento delle cedole interessi cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, il pagamento viene eseguito il primo giorno lavorativo successivo senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.
Convenzione di calcolo	La cedola è calcolata secondo la convenzione 30/360, mentre il rateo secondo ACT/ACT.
Fonti da cui è possibile reperire informazioni sul/i Parametro/i di Indicizzazione	<i>non applicabile</i>
Eventi di Turbativa	<i>Non applicabile</i>

Data di Scadenza	10.04.2029
Data di regolamento	Alla data valuta di sottoscrizione
Rimborso anticipato	non previsto
Facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente	non previsto
Tasso di rendimento annuo effettivo al netto e al lordo delle imposte	4,295% lordo e 3,178% netto
Delibere di autorizzazione	L'emissione del prestito obbligazionario è stata autorizzata in data 21.09.2023 dal Comitato Prodotti in attuazione dell'incarico ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 21.07.2023.
Data di Emissione	10.10.2023
Accordo di Sottoscrizione	<i>non applicabile</i>
Data di sottoscrizione Accordo di Sottoscrizione	<i>non applicabile</i>
Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL:	Non previsto

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'importo massimo di sottoscrizione per cliente è di 250 tagli da 1.000 €, equivalente a un valore nominale di 250.000 €.
Importo di Emissione	Euro 50.000.000 (cinquanta milioni), ovvero 50.000 titoli al portatore del valore nominale di Euro 1.000 cadauno.
Data di apertura e di chiusura del Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 04.10.2023 al 15.11.2023, salvo chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.bancapopolare.it e reso disponibile presso la sede e le filiali.

Lotto e taglio minimo di sottoscrizione	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al lotto minimo pari a n. 1 Obbligazione, il taglio minimo è parimenti n. 1 Obbligazione.
Prezzo di Emissione (o di offerta)	100% del valore nominale ossia Euro 1.000 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 1.000. Non sono previste commissioni di collocamento.
Ente Beneficiario	Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.
Percentuale di devoluzione del valore nominale collocato a favore delle Onlus, enti, fondazioni, associazioni o altri soggetti non aventi fini di lucro che perseguano scopi di utilità sociale.	<i>Non applicabile</i>
Importo Fisso di devoluzione	<i>non applicabile</i>
Breve descrizione delle Onlus, enti, fondazioni, associazioni e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale	<i>non applicabile</i>
Accordi di sottoscrizione/collocamento	<i>non applicabile</i>

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Sedi di Negoziazione	Sistema Multilaterale di Negoziazione Vorvel a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura del periodo di offerta
Pricing sul mercato secondario	Secondo i prezzi di mercato.
Intermediari che operano sul mercato secondario	Equita SIM spa è l'operatore specialista di questa obbligazione Volksbank e si impegna a fornire in modo continuativo proposte di prezzo in acquisto secondo i prezzi di mercato.

Firma

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
Società per Azioni



Sede Legale in Bolzano, Via del Macello 55 | Codice Fiscale - Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bolzano 00129730214 | Iscritta all'Albo delle Banche al n. 3630.1 | Codice ABI 5856.0 | Capitale sociale interamente versato: € 201.993.752

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

Volksbank a tasso fisso 10.10.2023 – 10.04.2029 4,25%

Codice ISIN: IT0005566713

SEZIONE A - INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE
Introduzione Emissione di obbligazioni denominate: <i>“Volksbank OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO 4,25% con scadenza 10.04.2029”</i> (codice ISIN: IT0005566713 (le <i>“Obbligazioni”</i>). La presente nota di sintesi (la <i>“Nota di Sintesi”</i>) deve essere letta unitamente alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione, approvati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (<i>“CONSOB”</i>) rispettivamente in data 26 luglio 2023 e in data 22 giugno 2023, come eventualmente modificati dai supplementi, che, congiuntamente, formano il prospetto di base (il <i>“Prospetto di Base”</i>).
Avvertenze La presente nota di sintesi è redatta in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche. Deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni deve essere basata su una considerazione del Prospetto di Base nel suo complesso, incluse le informazioni incorporate mediante riferimento. Nessuna responsabilità civile sarà attribuita a coloro che hanno presentato la Nota di Sintesi esclusivamente sulla base della presente Nota di Sintesi, inclusa la sua eventuale traduzione, a meno che essa non sia fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, incluse le informazioni incorporate mediante riferimento, o non fornisca, se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, informazioni chiave al fine di aiutare gli investitori nel valutare se investire nelle Obbligazioni. Qualora venga presentato un reclamo relativo alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe, ai sensi della legge nazionale, dover sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del procedimento legale.
SEZIONE B - INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE
Chi è l'emittente dei titoli?
Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, codice LEI, diritto in base al quale opera e paese in cui ha la sede Banca Popolare dell'Alto Adige – Società per Azioni (l' <i>“Emittente”</i> , <i>“Vbk”</i> o <i>“Volksbank”</i> o la <i>“Banca”</i>), codice LEI: 52990033C5FUEN4LMC06. Volksbank è stata costituita in Italia ed è una società per azioni di diritto italiano con sede legale e sede amministrativa in Via del Macello 55, Bolzano. Il sito internet dell'Emittente è https://www.volksbank.it/ e il numero telefonico: +39 0471 996 145. Volksbank è titolare di una licenza bancaria della Banca d'Italia che la autorizza a svolgere tutte le attività bancarie consentite in Italia. Volksbank è una banca organizzata ed esistente secondo la legge italiana, che svolge un'ampia gamma di attività bancarie, finanziarie e connesse in tutta Italia.
Attività principali Ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, Volksbank ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate. Esso, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, sia direttamente sia per il tramite di società controllate, può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari e di intermediazione mobiliare, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni, l'esercizio dell'attività di finanziamento regolamentata da leggi speciali e l'acquisto e la cessione di crediti di impresa. Volksbank può compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
Maggiori azionisti e soggetti da cui dipende l'Emittente

Banca Popolare dell'Alto Adige – Società per Azioni è la società capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare dell'Alto Adige, (il “Gruppo”) e non dipende da altre entità del Gruppo. Alla data del presente documento, si precisa che, sulla base delle segnalazioni effettuate dai soggetti ai sensi dell'articolo 120 TUF, risultano detenere una partecipazione nel capitale sociale di Volksbank circa 56.000 azionisti. Nessun soggetto possiede inoltre direttamente o indirettamente azioni Volksbank in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale.

Principali amministratori dell'Emittente

Alla data odierna, il consiglio di amministrazione dell'Emittente è così composto: Lukas Ladurner (Presidente), Lorenzo Salvà (Vice Presidente), Giuseppe Padovan (Vice Presidente), Margherita Marin (Consigliere), Johannes Peer (Consigliere), Christina Gasser (Consigliere), Alessandro Metrangolo (Consigliere), Margit Tauber (Consigliere), Federico Marini (Consigliere).

Collegio Sindacale

Alla data odierna, il collegio sindacale dell'Emittente è così composto: Georg Hesse (Presidente), Rosella Cazzulani (Sindaco Effettivo), Sabrina Rigo (Sindaco Effettivo), Nadia Dapoz (Sindaco Supplente), Emilio Lorenzon (Sindaco Supplente).

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali riguardanti l'emittente?

Le informazioni finanziarie riportate nelle tabelle seguenti sono tratte dai prospetti contabili riclassificati esposti nelle Relazioni finanziarie annuali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2022.

Dati economici degli esercizi 2021 e 2022

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Margine di interesse	210.022	176.521
Commissioni nette	100.625	93.994
Risultato netto finanziario	10.225	48.724
Costi operativi	164.072	162.027
Risultato della gestione operativa	154.870	153.993
Risultato lordo dell'operatività corrente	113.585	78.450
Risultato netto dell'esercizio	75.527	70.074

Dati patrimoniali al 31 dicembre 2021 e 2022

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Cassa e disponibilità liquide	1.063.323	92.349
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	103.896	122.809
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	729.539	680.921
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.515.058	11.934.943
Altre attività finanziarie e derivati di copertura	-	-
Partecipazioni	4.339	5.278
Attività materiali	146.207	135.356
Attività immateriali	14.577	15.675
Attività fiscali	138.188	149.630
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	4.849	4.408
Altre attività	236.514	142.023
Totale dell'attivo	12.956.491	13.283.391

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono state estratte dal bilancio del Gruppo; le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono state estratte dal bilancio del Gruppo. I bilanci al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 della Banca sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Rilievi nelle relazioni di revisione

Le relazioni di revisione di KPMG S.p.A. sul bilancio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono state emesse senza rilievi o riserve.

Quali sono i principali rischi specifici dell'emittente?

Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19 e dal conflitto Russia - Ucraina: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente, sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi degli immobili. In data 24 febbraio 2022 la Russia ha annunciato un'operazione militare nel Donbass che ha dato inizio ad un'invasione dell'Ucraina. Tale conflitto e le sanzioni imposte dalla comunità internazionale al governo, alle aziende e all'economia della Russia, nonché le contromisure attivate da questo ultimo paese, hanno determinato una situazione di elevata incertezza sul piano macroeconomico, sui tassi di cambio, sui costi dell'energia e delle materie prime, sul costo del debito, sulle aspettative inflazionistiche, sul costo del credito. Per l'Emittente e per il Gruppo gli impatti direttamente correlati al conflitto Russia-Ucraina risultano del tutto marginali, tenuto conto che non esistono attività operative localizzate in Russia o Ucraina né tantomeno esposizioni creditizie nei confronti di clientela residente nei suddetti paesi o indirettamente correlate a controparti russe o ucraine.

Rischio di credito dell'Emittente e del Gruppo: l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Al 31 dicembre 2022 si segnala che la Banca presenta rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti pari a circa Euro 22 milioni in riduzione rispetto a quanto registrato alla stessa data nel 2021 (pari a Euro 53 milioni). Le sofferenze nette si attestano ad un valore di Euro 51,4 milioni, con un'incidenza rispetto al portafoglio creditizio complessivo dello 0,7%; mentre la copertura delle stesse è in aumento al 70,7%. Parimenti, si osserva una riduzione dei valori netti dei crediti classificati in inadempienza probabile e a "crediti scaduti" e una contestuale incremento del tasso di copertura degli stessi.

Rischio relativo all'adeguatezza patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo: al 31 dicembre 2022 i *ratio* patrimoniali dell'Emittente risultano in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 ma, in ogni caso, superiori agli ultimi coefficienti vincolanti comunicati dalla Banca d'Italia; tuttavia, non è possibile escludere che, anche per effetto di fattori esogeni e straordinari, le misure realizzate dall'Emittente per rispettare tali livelli minimi si rivelino non del tutto sufficienti. Infine, con riferimento al rischio di eccessiva leva finanziaria, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 il coefficiente di leva finanziaria della Banca si presentava nei due regimi *phased-in* e *fully phased* come segue: (i) Leverage ratio al 31/12/2022 pari a 5,94% (*phased-in*) - 5,72% (*fully phased*); e (ii) Leverage ratio al 31/12/2021 pari a 5,82% (*phased-in*) - 5,39% (*fully phased*).

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e agli accertamenti ispettivi da parte dell'Autorità di Vigilanza relativi all'Emittente e al Gruppo: per "rischi derivanti da procedimenti giudiziari" si intende, in generale, la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrali e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni. Le principali controversie sono relative a procedure in materia di anatocismo e usura, ad azioni relative ai servizi di investimento prestati, a contenziosi di natura tributaria e di diritto immobiliare e ad azioni revocatorie fallimentari. Alla data del 31 dicembre 2022 la voce del passivo "Fondo per rischi e oneri" è pari a Euro 23.974 migliaia, mentre al 31 dicembre 2021 tale fondo era pari a Euro 21.373 migliaia.

Rischi connessi al rating assegnato all'Emittente: il *rating* costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. Si segnala che, mentre i rating assegnati alla Banca da DBRS sono posizionati nella categoria *investment grade*, i rating assegnati da Fitch Ratings e Standard & Poor's sono posizionati nella categoria speculativa.

Rischi connessi alla mancata o parziale attuazione del Piano Strategico: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato nel mese di dicembre 2020, ed aggiornato per il triennio 2022 - 2024 nella seduta del 16 luglio 2021, il piano strategico della Banca (il "Piano Strategico"). Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni - o dei relativi e conseguenti effetti positivi attesi - oppure il verificarsi delle assunzioni in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano Strategico, potrebbero impedire ovvero posporre l'attuazione del Piano Strategico e il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo ivi previsti, oltre che comportare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il raggiungimento degli obiettivi descritti nel Piano Strategico è soggetto al rischio commerciale, inteso come il rischio attuale e prospettico legato al mancato raggiungimento degli obiettivi di volumi e dei risultati economici a causa dell'inefficacia delle azioni intraprese da parte del *management* e da parte degli amministratori dell'Emittente e/o a causa di condizioni di mercato avverse.

Rischio di mercato: la Banca è esposta al "rischio di mercato", cioè al rischio della perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti

dall'Emittente a causa dell'andamento di fattori variabili di mercato. I rischi di mercato relativi al portafoglio di negoziazione e al portafoglio bancario (rischio generico e specifico) vengono costantemente monitorati dall'Emittente (soprattutto in considerazione del continuo incremento del rischio emittente degli Stati Sovrani) e sono misurati tramite il "Valore a Rischio" (*Value-at-Risk* o "*VaR*"). Dato un portafoglio di strumenti finanziari, il VaR esprime la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato in un determinato orizzonte temporale e con una definita probabilità. Con riferimento al VaR (titoli di debito *Hold to Collect and Sell* (HTCS), nonché esposizione azionaria *Fair Value Through Profit and Loss* (FVTPL) non detenuta a scopo di *trading*), per quanto concerne l'esercizio 2022, il profilo di rischio dell'Emittente, a fine anno, era pari ad Euro 1,85 milioni circa (VaR 95% su base giornaliera), laddove il valore medio del medesimo anno era di circa Euro 1,6 milioni circa. A fine 2021 il valore in questione ammontava a circa Euro 0,65 milioni. Il VaR del portafoglio HTCS ha raggiunto valori assai elevati in corrispondenza della crisi pandemica (al suo inizio, in particolare, con un VaR pari al 95%, a un giorno pari ad oltre Euro 5 milioni, con riferimento ai soli bond HTCS), nonché a metà del 2022 (oltre Euro 3 milioni, sempre per i soli bond HTCS), a seguito della volatilità dei titoli sovrani italiani registrata sul mercato. In merito al portafoglio HTC (*Hold to Collect*), il VaR 95% giornaliero ammonta a circa Euro 14,2 milioni a fine 2022 (il valore medio dell'anno ammontava invece a Euro 13,9 milioni). A fine 2021 il medesimo valore misurava Euro 7,5 milioni circa (ossia sensibilmente inferiore).

Rischio di liquidità: la liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non) e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Per quanto concerne la liquidità, la CRR prevede, tra l'altro, l'obbligo di segnalare mensilmente l'indicatore di liquidità di breve termine Liquidity Coverage Ratio, avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e trimestralmente l'indicatore di liquidità strutturale Net Stable Funding Ratio con orizzonte temporale superiore all'anno, al fine di garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Per entrambi gli indicatori, il livello minimo regolamentare richiesto è del 100%. Al riguardo, si precisa che, al 31 dicembre 2022, il Liquidity Coverage Ratio si attesta al 229% (rispetto al dato al 31 dicembre 2021 pari a 235%), e il Net Stable Funding Ratio si attesta al 138% (rispetto al dato al 31 dicembre 2021 pari a 137%).

Rischi connessi all'esposizione nei confronti del debito sovrano: l'Emittente è esposto nei confronti del debito sovrano relativo allo Stato italiano. Al 31 dicembre 2022, l'esposizione complessiva nei confronti del debito sovrano italiano era pari a Euro 3,143 miliardi. Si segnala, inoltre, la presenza di un'esposizione inferiore a 1 milione di dollari in titoli di stato americani. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, in particolare con riferimento ad eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto agli altri titoli di Stato europei di riferimento (c.d. *spread*), potrebbero avere effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Il 68,4% dell'esposizione complessivamente detenuta presenta una durata residua inferiore ai 5 anni.

Rischio operativo: si definisce "rischio operativo" il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo include, altresì, il rischio legale, ma non anche il rischio strategico e reputazionale. Nel contesto dei rischi operativi, si segnala in particolare che il Gruppo è soggetto al rischio informatico (c.d. *cyber risk*); in questo contesto l'Emittente ha investito in strumenti di *cybersicurezza* per rafforzare il presidio in questo ambito sempre più critico per il *business* della Banca.

Rischi climatici e ambientali: il rischio ESG (*Environmental, Social and Governance*), viene definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante dall'impatto diretto o indiretto di eventi collegati a fattori ambientali (con particolare attenzione a quelli connessi al fenomeno del cambiamento climatico), sociali e di *governance*.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare: la Banca è soggetta ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, BCE, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Inoltre, in qualità di Emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, l'Emittente è chiamato al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). In particolare, l'Autorità di Vigilanza nell'ambito del processo SREP impone alla Banca specifici vincoli patrimoniali in funzione anche delle condizioni macroeconomiche contingenti.

SEZIONE C - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE OBBLIGAZIONI

Quali sono le caratteristiche principali dei titoli?

Tipologia, classe e codice ISIN delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari nominativi o al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e prevedono a scadenza il rimborso del 100% del Valore Nominale Unitario, nel rispetto della normativa vigente, e fatto salvo quanto previsto dalla vigente

normativa in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione.

Le Obbligazioni permettono all'investitore di percepire un tasso d'interesse annuo fisso pari al 4,25%. Il tasso d'interesse fisso è uguale e costante per l'intera durata delle Obbligazioni. Gli interessi fissi saranno pagabili con periodicità semestrale in via posticipata ogni 10.04. e 10.10 a partire dal 10.04.2024 fino al 10.04.2029.

Il codice ISIN delle Obbligazioni è: IT0005566713.

Valuta, valore nominale e durata

Le Obbligazioni sono denominate in Euro e i relativi importi saranno sempre corrisposti in Euro. Il valore nominale delle Obbligazioni è di Euro 1.000.

La data di scadenza delle Obbligazioni è 10.04.2029.

Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla scadenza salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015

Rango delle Obbligazioni nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza

Le Obbligazioni costituiscono passività dirette dell'Emittente non assistite da garanzie e da privilegi. In caso di applicazione dello strumento del "*bail-in*", il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione ovvero di conversione in capitale secondo l'ordine rappresentato in sintesi nella tabella che segue.

FONDI PROPRI	Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier 1</i>) (ivi incluse le azioni)
	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1</i>)
	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)
	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2
Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni <i>senior non-preferred</i>)	
RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i certificati e le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 € i) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; ii) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca	

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità

Le Obbligazioni possono essere al portatore o nominative. Il trasferimento delle Obbligazioni può avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933. Conformemente alle disposizioni del "*United States Commodities Exchange Act*" la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "*United States Commodities Futures Trading Commission*" ("*CFTC*").

Le Obbligazioni non possono in alcun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini americani. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il Prospetto può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

Forma e circolazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza, al "*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010 e al provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 13 agosto 2018, come di volta in volta modificato e integrato. I diritti derivanti dalle Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dall'Emittente. Fino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

Dove saranno negoziati i titoli?

L'Emittente si riserva di chiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ovvero presso Internalizzatori Sistemati (Vorvel, organizzato da Vorvel Sim S.p.A.).

Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in": l'esercizio del potere del "bail-in", esporrebbe gli Obbligazionisti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Le Autorità di Risoluzione avranno, altresì, il potere di cancellare le Obbligazioni e modificarne la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Rischio di credito per i sottoscrittori: l'investitore è esposto al rischio che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento nonché che l'Emittente versi in dissesto o sia a rischio di dissesto. In particolare, l'ordinamento giuridico italiano prevede che la liquidazione delle banche in stato di insolvenza si svolga secondo la procedura di liquidazione coatta amministrativa. Pertanto, in caso di sottoposizione dell'Emittente alla predetta procedura di liquidazione, a far data dalla dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, l'investitore perderà il diritto a percepire gli eventuali interessi non corrisposti e il rimborso del capitale investito; inoltre, in esito alla procedura di liquidazione, l'investitore potrebbe subire la perdita parziale ovvero totale del capitale investito. Infine, in caso di peggioramento (c.d. *downgrading*) del *rating* attribuito all'Emittente (ivi incluso il caso in cui esso sia dovuto ad un peggioramento del *rating* sovrano dell'Italia) potrebbe conseguire una maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni: per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi, dal Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari e dal fondo di garanzia dei depositanti.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza: nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: (i) la variazione dei tassi di interesse sul mercato ("*Rischio di tasso di mercato*"); (ii) l'assenza del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate ("*Rischio di Liquidità dell'Emittente*"); e (iii) l'eventuale variazione del merito creditizio dell'Emittente ("*Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente*"). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta.

Rischio di Tasso di Mercato: in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "*rischio di tasso*" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un Titolo di Stato: il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato italiano di durata residua similare aventi caratteristiche e durata residua similare al momento dell'emissione.

Rischio connesso all'assenza di rating delle Obbligazioni: per le Obbligazioni non è prevista l'attribuzione di alcun livello di *rating*. Ciò costituisce un fattore di rischio, in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità delle Obbligazioni.

Rischio di mutamento del regime fiscale: non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie Date di Pagamento. Salvo diversa disposizione di legge, gli oneri derivanti dall'introduzione di nuove imposte e tasse o la modifica di quelle in essere, sono a carico dell'investitore.

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità consiste nella difficoltà o impossibilità per l'investitore di liquidare l'investimento prima della sua scadenza naturale. Inoltre, qualora l'investitore fosse in grado di procedere alla vendita dei titoli prima della scadenza naturale, potrebbe ottenere un valore inferiore a quello originariamente investito, dando origine a perdite in conto capitale. Qualora venga richiesta la negoziazione delle Obbligazioni su sistemi multilaterali di negoziazione ovvero presso internalizzatori sistemati, vi sarà incertezza in ordine alla data di effettivo inizio delle negoziazioni.

Rischio di conflitto di interessi: si segnala che la banca ha un interesse in conflitto nell'offerta, in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione. Inoltre, la Banca potrebbe avere un interesse in conflitto poiché, oltre ad essere Emittente, è anche l'unico soggetto collocatore dei Prestiti Obbligazionari e svolge il ruolo di responsabile del collocamento. Poiché l'Emittente opererà

anche quale Agente di Calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

SEZIONE D - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA DEI TITOLI AL PUBBLICO E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO

A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

L'efficacia dell'Offerta è subordinata ad alcune condizioni. L'offerta di investire nelle Obbligazioni è effettuata dal giorno 04.10.2023 (incluso) al giorno 15.11.2023 (incluso) fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del periodo di offerta. Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Per ciascuna serie di Obbligazioni, le sottoscrizioni potranno essere effettuate per quantitativi pari al lotto minimo di esercizio, che è pari a EURO 1.000 o multipli. Il pagamento del prezzo di emissione delle Obbligazioni più l'eventuale rateo maturato avverrà nella Data di Regolamento, ovvero in data valuta di sottoscrizione. Per ciascuna emissione obbligazionaria, l'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione di ciascun Periodo di Offerta, i risultati della singola offerta mediante apposito avviso avente ad oggetto i risultati delle offerte, da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.bancapopolare.it e messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e presso tutte le filiali dell'Emittente. Non sono previsti criteri di riparto. *Le Obbligazioni sono collocate per il tramite delle filiali della Banca Popolare dell'Alto Adige. La Banca Popolare dell'Alto Adige non ha, al momento, stipulato accordi particolari con altri soggetti per sottoscrivere/collocare le proprie emissioni obbligazionarie. Nell'ipotesi di collocamento fuori sede, troverà applicazione il comma 6 dell'art. 30 del Testo Unico della Finanza, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di consulenti finanziari sia sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.*

Spese stimate a carico degli investitori:

Il prezzo d'offerta include, le seguenti commissioni: zero

Il prezzo di emissione include le seguenti commissioni: zero

Oltre al prezzo di emissione sono da corrispondere eventuali dietimi maturati dalla valuta di emissione e la valuta di sottoscrizione.

Perché è redatto il presente prospetto?

Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi: Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta di prodotti finanziari da parte dell'Emittente. I proventi derivanti dalle emissioni di Obbligazioni saranno destinati dall'Emittente per le finalità previste nel proprio oggetto sociale.

Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo: non applicabile.

Interessi rilevanti nell'offerta: quanto segue costituisce un interesse rilevante rispetto all'emissione e/o all'offerta di Obbligazioni:

- (a) l'Emittente opera in qualità di Agente di Calcolo;
- (b) l'Emittente opera in qualità di Collocatore e in qualità di Responsabile del Collocamento;
- (c) l'Emittente potrebbe avvalersi di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo Gruppo;
- (d) l'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo;
- (e) potrebbe esserci coincidenza tra i soggetti rilevanti, rapporti commerciali- tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario.

Consenso all'uso del Prospetto di Base: il consenso dell'Emittente all'uso del Prospetto di Base da parte di ogni intermediario finanziario è dato a condizione che tale intermediario finanziario rispetti le restrizioni di vendita applicabili nonché i termini e le condizioni dell'offerta.